

diminuzione); bonifica di 27 siti inquinati (compresa Porto Marghera); studi e monitoraggi (155 stazioni di monitoraggio sul territorio scolante e a Porto Marghera). Spese per 103.093.000 euro a fronte di assegnazioni per 107.178.000 euro, pari al 5,9% del totale, hanno sostenuto i lavori su 134 km di rete acquedottistica. La dinamica della spesa mostra una continua crescita del rapporto percentuale tra speso e assegnato, tra il 1995 (16,1%) e il 2010 (71,5%). Si tratta tuttavia di livelli più bassi di quelli degli altri soggetti che trovano spiegazione nelle modalità di spesa. La Regione, infatti, assegnando i fondi di propria competenza a diversi soggetti attuatori è vincolata ai loro tempi di esecuzione, oltre che a lunghe procedure tecnico-amministrative. Al 31.12.2010 restavano da spendere ancora 521.111.000 euro, pari al 28,5% delle disponibilità cumulate. Gli impegni, rilevanti rispetto alla spesa e pari a 1.598.344.000 euro, riflettono la difficoltà da parte dei diversi soggetti attuatori di spendere il finanziamento regionale.

Le disponibilità registrate dal **Comune di Chioggia**, cumulate dalla legge 798/84 fino al 31.12.2010, ammontano a 293.982.000 euro (di cui spesi 237.401.000). Al picco di finanziamenti verificatosi nel 2002 (47.351.000 euro) è seguita una drastica diminuzione (10.635.000 euro nel 2005; zero nel 2006). La media '95-'10 delle disponibilità annuali si è attestata a 20.148.000 euro annui. Il rapporto percentuale tra speso e assegnato è cresciuto da 30,8% nel 1999 a 80,8% nel 2010, anno in cui le disponibilità residue da spendere ammontavano a 56.581.000 euro (19,2% delle disponibilità maturate dal 1984). La maggior parte delle risorse è stata dedicata al restauro di immobili pubblici di pregio, o comunque con destinazione d'uso pubblica, e ad immobili privati (contributi per l'acquisto prima casa o restauro privati): 166.750.000 euro (spesi 136.298.000), 56,7% delle disponibilità. Rilevanti anche le risorse dirottate sulle infrastrutture e l'urbanizzazione (91.048.000 euro; 31,0%; spesi 73.922.000), e in misura minore per i rialzi delle pavimentazioni (56.306 mq) e altri interventi di protezione dalle maree medio alte (16.940.000 euro; 5,8%; spesi 14.497.000), e la manutenzione urbana, con lo scavo dei rii e la sisternazione dei sottoservizi (7.648.000 euro; 2,6%; spesi 4.603.000).

Lo **Stato in amministrazione diretta** (Magistrato alle Acque) ha ricevuto disponibilità complessive pari a 266.460.000 euro, dei quali ne sono stati spesi 250.049.000. Il 49,0% di tali disponibilità, per un ammontare di 130.585.000 euro (spesi 126.609.000), è stato imputato alla salvaguardia di immobili pubblici di valore storico, artistico e architettonico (420 interventi strutturali su 152 unità edilizie, dal 1984) e, in minima parte, di beni mobili di pregio (75 interventi). La maggior parte dei restanti finanziamenti, 127.618.000 euro (47,9% delle assegnazioni), sono stati allocati nelle opere di salvaguardia fisica e strutturale della città e della laguna (dati stimabili dal settembre 1985). Pertanto, spese per 115.183.000 euro hanno finanziato: 37,0 km di marginamenti lagunari a difesa dalle acque alte e dal moto ondoso; 12,53 km di rive e fondamenta sistemate; 29 ponti ristrutturati; 529 interventi di manutenzione dei canali e su manufatti funzionali alla

navigazione; 34,3 km di canali oggetto di scavo dai quali sono stati rimossi 605.148 mc di sedimenti in esubero. Lo Stato in amministrazione diretta non ha beneficiato di finanziamenti per 6 anni, dal 1996 al 2001, e la media sul '95 e il periodo '02-'10 risulta pari a soli 9.991.000 euro. Il rapporto percentuale tra speso e assegnato ha assunto un trend decrescente dal 2001 (anno in cui ha registrato il suo valore massimo di 99,2%) al 2006 (con il 77,7%), rispecchiando il flusso irregolare delle assegnazioni e una non ottimale programmazione della spesa. Tuttavia dal 2007, la capacità di spesa è aumentata. Nel 2010 tale trend viene confermato attestandosi al 93,8%. Nel 2010, le disponibilità residue da spendere ammontavano a 16.411.000 euro, pari al 6,2% delle assegnazioni complessive.

Gli altri 17 soggetti considerati nel loro complesso, a partire dalla legge 798/84 hanno cumulato 667.109.000 euro (di cui spesi 573.835.000 euro). La maggior parte delle assegnazioni sono state destinate al patrimonio immobiliare di rispettiva competenza, con valore storico-artistico, o comunque con destinazione d'uso pubblica: 452.672.000 euro, pari al 67,9% delle disponibilità complessive. A seguire, il 28,7%, pari a 191.377.000 euro, è stato destinato ad opere infrastrutturali, di urbanizzazione e di manutenzione urbana. Per gli immobili sono stati spesi 399.021.000 euro, mentre per le infrastrutture 153.938.000 euro. A partire dal 1999 (89.152.000 euro) il trend dei finanziamenti è diventato decrescente, se si eccettua il dato del 2002 (148.224.000 euro), ben al di sopra della media '95-'10 (40.311.000 euro). Dal 1999, la dinamica della spesa è stata crescente: il rapporto percentuale tra speso e assegnato, cumulati a partire dalla legge 798/84, mostra un trend crescente (dal 37,5% nel 1999 al 86,0% nel 2010) al quale la diminuzione delle assegnazioni annuali ha certamente contribuito. Al 31.12.2010 restavano ancora da spendere 93.274.000 euro, pari al 14,0% delle assegnazioni complessive.

Il fabbisogno finanziario a partire dal 2011, espresso (in ordine decrescente) dallo Stato in concessione (2.844.091.000 euro), il Comune di Venezia (1.970.920.000 euro), la Regione del Veneto (900.000.000 euro), il Comune di Chioggia (121.600.000 euro) e lo Stato in amministrazione diretta (80.000.000 euro), articolato per ogni soggetto sulla base di periodi non omogenei (da 3 a 10 anni) e ipotesi di stima specifiche, può essere sintetizzato nel valore complessivo di 5.916.611.000 euro, pari al 57,5% delle assegnazioni cumulate. Pur considerando la complessiva tendenza alla crescita percentuale della spesa a fronte delle assegnazioni, registrata nel corso del ventennio, non è chiaro se quest'ulteriore finanziamento porterebbe a concludere il ciclo delle attività di salvaguardia avviato nel 1984, considerate anche le valutazioni ancora inesistenti sulle risorse necessarie per future attività di manutenzione e gestione di quanto portato a compimento. Gli interventi di salvaguardia fisica assorbirebbero il 35,5% (2.103.028.000 euro) delle risorse future, il 94,0% (1.977.028.000 euro) di cui per il compimento del Sistema MOSE (a cui si aggiungono 800.000.000 deliberati dal CIPE nel 2008 già spesi dal Concessionario ma non ancora liquidati dallo Stato). La

salvaguardia ambientale assorbirebbe il 29,6% (1.753.563.000 euro), di cui l'83,4% (1.461.919.000 euro) per il disinquinamento, incluso Porto Marghera, la realizzazione del PIF e la rimozione dei sedimenti inquinati dai canali industriali. Gli interventi infrastrutturali, di urbanizzazione, manutenzione urbana e immobiliari assorbirebbero il 27,6% (1.631.620.000 euro) delle risorse future, mentre la tutela degli immobili di pregio il 7,2% (428.400.000 euro).

Soggetti	Finanz. assegnati e disponibili cumulati al 31.12.2010 (leg. speciale e CIPE)	%	Importi spesi al 31.12.2010	Fabbisogno dal 2011	Periodo per cui viene espresso il fabbisogno
Stato in amministrazione diretta (MAV)	266.460.000	2,6	250.049.000	80.000.000	2011-2013
Stato in concessione (CVN)	5.204.227.000	50,5	5.413.062.000	2.844.091.000	2011-2014
Regione del Veneto*	1.829.828.000	17,8	1.308.718.000	900.000.000	2011-2013
Comune di Venezia	2.035.224.000	19,8	1.846.577.000	1.970.920.000	2011-2020
Comune di Chioggia	293.982.000	2,9	237.401.000	121.600.000	2011-2014
Altri soggetti	667.109.000	6,4	573.835.000	-	-
Totali	10.296.831.000	100,0	9.629.642.000	5.916.611.000	-

* Gli impegni per questo ente sono pari a 1.598.344.000 euro

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

I dati del 2010 posti a confronto con i dati del 2009 evidenziano un incremento nelle disponibilità complessive pari a solo 0,5% (52.736.000€), a fronte di incrementi nell'impegnato e nello speso, rispettivamente pari a 123.913.000€ (+1,3%) e 834.378.000€ (+9,5%), e di un decremento nel fabbisogno di 158.967.000€ (-2,6%). Risulta evidente come le maggiori disponibilità non siano in grado di abbattere il fabbisogno in egual misura, pur a fronte di una maggiore efficienza di spesa, dato che i flussi delle assegnazioni non sono predefiniti e adeguati alla portata e alla durata degli interventi. Resta quindi fermo l'auspicio che: i flussi di finanziamento annuo possano essere costanti e certi, ai fini della razionale programmazione degli interventi; l'efficacia dei maggiori interventi venga monitorata; il collegamento tra assegnazioni e programmi/progetti sia definito; indicatori specifici di realizzazione fisica degli interventi, collegabili ai dati finanziati, siano resi disponibili dai soggetti beneficiari dei finanziamenti. In una prospettiva di razionalizzazione degli interventi di morfologia lagunare, e della collegata qualità ambientale e usi della laguna perseguiti, appare urgente l'appontamento del Piano Morfologico della laguna. È auspicabile, inoltre, che la questione del rilancio economico di Venezia, che appare non risolta dalla legislazione speciale, trovi attuazione: nella gestione razionale del turismo (flussi di persone, costi sociali a fronte di benefici privati, infrastrutture), prima fonte di reddito della città; nella gestione razionale della pesca alle vongole (usi economici della laguna a fronte della sua salvaguardia ambientale); e infine, nella ricerca di strategie di sviluppo di attività economiche alternative al turismo, in parte anche legate al

know-how acquisito in decenni di studi, esperienze ed interventi di salvaguardia di Venezia e della sua laguna. Nella prospettiva di fare fronte ai cambiamenti climatici in atto e nell'ottica delle attività di manutenzione e gestione degli interventi realizzati, pare fondamentale che la ricerca scientifica applicata e le attività di monitoraggio ambientale possano continuare a ricevere adeguate risorse in futuro.

ELENCO DOCUMENTI

- Documento A* *Ministero delle Infrastrutture - Magistrato alle Acque*
Le attività del Magistrato alle Acque in amministrazione diretta – Aggiornamento al 31 dicembre 2010
- Documento B* *Consorzio Venezia Nuova*
Stato di attuazione degli interventi di competenza dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova – Aggiornamento al 31 dicembre 2010
- Documento C* *Regione del Veneto*
Stato di attuazione degli interventi finanziati con fondi della Legge Speciale per Venezia – Aggiornato al 31 dicembre 2010
- Documento D* *Comune di Venezia*
Stato di attuazione delle attività finanziate con fondi di legislazione speciale per Venezia – Aggiornamento al 31 dicembre 2010
- Documento E* *Comune di Cavallino-Treporti*
Stato di attuazione delle attività finanziate con fondi di legislazione speciale per Venezia – Aggiornamento al 31 dicembre 2010
- Documento F* *Provincia di Venezia*
Stato di attuazione delle attività finanziate con fondi di Legge Speciale per Venezia – Aggiornamento al 31 dicembre 2010
- Documento G* *Università Ca' Foscari di Venezia*
Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione degli interventi per la salvaguardia di Venezia – Aggiornamento al 31 dicembre 2010
- Documento H* *Consorzio per la gestione del Centro di Coordinamento delle attività di ricerca inerenti la salvaguardia della laguna veneziana – CO.RI.LA.*
Relazione delle attività del 2010 finanziate dalla Legge Speciale per Venezia – Aggiornamento al 31 dicembre 2010
- Documento I* *SAVE Aeroporto di Venezia Marco Polo*
Attività svolte a fronte dei finanziamenti ottenuti con la legislazione speciale – Aggiornamento al 31 dicembre 2010
- Documento L* *Azienda Speciale per il Porto Chioggia*
Legge Speciale per Venezia - Attuazione degli interventi per la salvaguardia di Venezia – Aggiornamento al 31 dicembre 2010

- Documento M La Biennale di Venezia*
Stato di attuazione degli interventi finanziati dalla Legge Speciale – Aggiornamento al 31 dicembre 2010
- Documento N Fondazione Giorgio Cini*
Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione degli interventi per la salvaguardia di Venezia – Aggiornamento al 31 dicembre 2010
- Documento O Diocesi Patriarcato di Venezia*
Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione degli interventi per la salvaguardia di Venezia – Aggiornamento al 31 dicembre 2010
- Documento P Diocesi di Chioggia*
Stato di attuazione interventi finanziati dalla legislazione speciale – Aggiornamento al 31 dicembre 2010

Documento A Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Magistrato alle Acque

Le attività del Magistrato alle Acque in amministrazione diretta –
Aggiornamento al 31 dicembre 2010

COMPETENZA	OBIETTIVI	LEGGE N. 798/84 E SUCCESSIVI RIFINANZIAMENTI (910/86 - 67/88 - 360/91 - 415/92 - 724/94)						
		IMPORTI FINANZIATI (A)	IMPORTI ASSEGNAZI (B)	IMPORTI IMPEGNATI (C)	% (C/B)	IMPORTI EROGATI (D)	% (D/B)	
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. a)	Riequilibrio idrogeologico	362	362	362	100%	362	100%
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. b)	Servizio vigilanza e Anti-inquinamento (*)	7.775	7.775	7.232	93%	7.232	93%
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. c)	Marginamenti lagunari	1.984	1.984	1.984	100%	1.984	100%
Prov. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. e)	Restauro di edifici demaniali	77.975	77.975	77.975	100%	77.975	100%
Prov. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. f)	Recupero dell'Arsenale	12.352	12.352	12.352	100%	12.352	100%
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. g)	Sistemazione di ponti, canali e fondamenta	49.643	49.643	49.643	100%	49.643	100%
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. h)	Sistemazione dei corsi d'acqua	9.413	9.413	9.413	100%	9.413	100%
Prov. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. i)	Restauro del patrimonio mobiliare pubblico	4.662	4.662	4.662	100%	4.662	100%
Prov. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. m)	Edilizia per Università Architettura	6.242	6.242	6.242	100%	6.242	100%
TOTALI		170.408	170.408	169.865	100%	169.865	100%	

(*) La differenza tra l'assegnato e l'impegnato è dovuto all'accantonamento di euro 170.430,78 e al trasferimento di parte dei fondi ad altro capitolo per il pagamento dei contrattisti.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI													
MAGISTRATO ALLE ACQUE													
STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLO STATO IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA													
Aggiornamento al 31 dicembre 2010													
Importi lordi in migliaia di euro													
COMPETENZA	OBIETTIVI	LEGGE N. 448/01						LEGGE N. 350/03					
		IMPORTI FINANZIATI (A)	IMPORTI ASSEGNAZI (B)	IMPORTI IMPEGNATI (C)	% (C/B)	IMPORTI EROGATI (D)	% (D/B)	IMPORTI FINANZIATI (A)	IMPORTI ASSEGNAZI (B)	IMPORTI IMPEGNATI (C)	% (C/B)	IMPORTI EROGATI (D)	% (D/B)
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. a) Riequilibrio idrogeologico												
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. b) Servizio vigilanza e Anti-inquinamento												
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. c) Marginamenti lagunari	27.505	27.505	27.505 100%	27.505 100%	19.000	19.000	19.000 100%	19.000 100%				
Prov. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. e) Restauro di edifici demaniali												
Prov. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. f) Recupero dell'Arsenale												
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. g) Sistemazione di ponti, canali e fondamenta												
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. h) Sistemazione dei corsi d'acqua												
Prov. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. i) Restauro del patrimonio mobiliare pubblico												
Prov. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. m) Edilizia per Università Architettura												
TOTALI		27.505	27.505	27.505 100%	27.505 100%	19.000	19.000	19.000 100%	19.000 100%				

L'importo finanziato con la Legge 448/01 per il Magistrato alle Acque a seguito di specifica richiesta avanzata in sede di Comitato ex art. 4 L. 798/84 nella seduta del 6.12.2001 per "spese in gestione al Magistrato alle Acque per il servizio di polizia lagunare e la manutenzione straordinaria dei beni demaniali in fregio alla laguna" - cap. 7671 ex 8620 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, è stato utilizzato nel periodo 2002-2005.

L'importo finanziato con la Legge 350/03 è relativo al capitolo 7671 i cui fondi vengono assegnati al Magistrato alle Acque tramite il Ministero dell'Ambiente - Difesa del suolo.

COMPETENZA	OBIETTIVI	LEGGE N. 296/06						LEGGE N. 244/07						
		IMPORTI FINANZIATI (*) (A)	IMPORTI ASSEGNAZI (B)	IMPORTI IMPEGNATI (C)	% (C/B)	IMPORTI EROGATI (D)	% (D/B)	IMPORTI FINANZIATI (*) (A)	IMPORTI ASSEGNAZI (B)	IMPORTI IMPEGNATI (C)	% (C/B)	IMPORTI EROGATI (D)	% (D/B)	
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. a)	Riequilibrio idrogeologico e di difesa locale												
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. b)	Servizio vigilanza e Anti-inquinamento												
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. c)	Marginamenti lagunari	25.500	25.500	25.500	100%	19.463	76%	10.587	10.587	10.587	100%	10.050	
Prov. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. e)	Restauro di edifici demaniali e pubblici												
Prov. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. f)	Recupero dell'Arsenale												
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. g)	Sistemazione di ponti, canali e fondamenta												
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. h)	Sistemazione dei corsi d'acqua												
Prov. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. i)	Restauro del patrimonio mobiliare pubblico												
Prov. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. m)	Edilizia per Università Architettura												
		TOTALI	25.500	25.500	25.500	100%	19.463	76%	10.587	10.587	10.587	100%	10.050	95%

(*) L'importo finanziato con la legge n. 296/06 è ripartito per le tre annualità: 24.500 Mg€ per il 2007, 5.000 Mg€ per il 2008 e 5.000 Mg€ per il 2009, il Magistrato alle Acque dell'annualità relativa all'anno 2007 ha assegnato al Consorzio Venezia Nuova 9.000 Mg€.

Documento B Consorzio Venezia Nuova

Stato di attuazione degli interventi di competenza dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova – Aggiornamento al 31 dicembre 2010

CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Venezia, **23 giu. 2011**
Prot. n. 1453 spc/ndo/gol

Spettabile
Magistrato alle Acque
Palazzo X Savi
San Polo, 19
30124 Venezia

Alla c.a.: Presidente Prof. Dott. Ing. Patrizio Cuccioletta
Alla c.a.: Dott. Ing. Arch. Giampiero Mayerle

Oggetto: “*Stato di attuazione degli interventi di competenza dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova. Aggiornamento al 31 dicembre 2010*”.

In risposta alla Vs. nota prot. n. 213/GAB del 10 maggio 2011, con la presente Vi inviamo il documento in oggetto per la redazione dell’annuale “Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione degli interventi per la salvaguardia di Venezia”.

Cordiali saluti.

CONSORZIO VENEZIA NUOVA

All.: c.s.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Magistrato alle Acque di Venezia
Consorzio Venezia Nuova

**Stato di attuazione
degli interventi di competenza
dello Stato in concessione
al Consorzio Venezia Nuova**

Aggiornamento al 31 dicembre 2010

PAGINA BIANCA

Indice

1 Le attività di salvaguardia di venezia e della sua laguna di competenza dello Stato e il Piano Generale degli Interventi

2 I Finanziamenti

Tabella n. 1 *Stato di attuazione dei finanziamenti assegnati
al Consorzio Venezia Nuova*

Tabella n. 2 *Stato di Attuazione degli Atti Attuativi sottoscritti
tra Magistrato alle Acque e Consorzio Venezia Nuova*

Tabella n. 3 *Attuazione del Piano Generale degli Interventi
da eseguire in concessione dal Consorzio Venezia Nuova*

Grafici Diagrammi generali

Tabella n. 4 *Le quantità realizzate e in corso di realizzazione*

3 Lo stato di attuazione delle attività

3.1 Studi e sperimentazioni

3.2 Difesa dalle acque alte eccezionali

3.3 Difesa locale acque medio-alte

3.4 Ristrutturazione dei moli foranei

3.5 Difesa dalle mareggiate

3.6 Recupero morfologico

3.7 Arresto del degrado dell'ecosistema lagunare

3.8 Allontanamento del traffico petrolifero dalla laguna

3.9 Ausilii luminosi alla navigazione

3.10 Apertura delle valli da pesca

3.11 Servizio Informativo

Appendici

Elenchi – Mappe - Foto

PAGINA BIANCA

1**Le attività di salvaguardia di Venezia e della sua laguna di competenza dello Stato e il Piano Generale degli Interventi**

Il Consorzio Venezia Nuova è il soggetto attuatore, per conto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Magistrato alle Acque di Venezia, delle attività di salvaguardia di competenza dello Stato in attuazione della legge 798/84 (art. 3, lettere a), c), d) e l). Per svolgere il proprio compito di concessionario di studi, sperimentazioni, progetti e opere, il Consorzio Venezia Nuova è dotato di una struttura in grado di pianificare, organizzare e coordinare le diverse attività nel loro complesso e in tutte le fasi di attuazione.

Il Consorzio è costituito da imprese nazionali, da cooperative e da imprese locali. La sua operatività è iniziata nella seconda metà degli anni '80, quando sono stati avviati i primi interventi previsti dalla legislazione speciale per Venezia.

Al fine di perseguire gli obiettivi di competenza dello Stato, il Magistrato alle Acque di Venezia agisce, quindi, tramite il concessionario Consorzio Venezia Nuova in base alla Convenzione Generale¹ e in base a una serie di obiettivi indicati dalla legge, organizzati nel *Piano Generale degli Interventi*.

Il *Piano*, redatto sin dal 1985 come allegato alla Convenzione rep. n. 6479, è stato successivamente adeguato e formulato sugli indirizzi forniti dal Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84 nel 1987 ed approvato, nella seduta dell'11.03.1987, dal Comitato stesso; nella successiva versione adeguata e aggiornata del 1991, è stato approvato dal Magistrato alle Acque di Venezia, su parere del Comitato Tecnico di Magistratura, e dallo stesso Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo nel 1991.

Il *Piano* è stato espressamente richiamato dall'art. 3 della Legge 139/1992, quale strumento di pianificazione dell'azione del

¹ La "Convenzione Generale" rep. n. 7191, sottoscritta nell'ottobre del 1991, disciplina il rapporto fra l'Amministrazione concedente e il Consorzio concessionario in ordine all'insieme degli interventi affidati in concessione per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, come prefigurato dal Comitato ex art. 4 legge n. 798/84.

Ministero dei Lavori Pubblici (ora delle Infrastrutture e dei Trasporti).

Nel giugno 1992, la Corte dei Conti ha ammesso al visto e alla conseguente registrazione il Decreto del Presidente del Magistrato alle Acque approvativo della "Convenzione Generale".

Il *Piano* contiene le conclusioni di anni di confronti, di studi e di progettazioni generali con i quali sono state esaminate alternative diverse ed è stata valutata la fattibilità del sistema delle opere e di ciascuna di esse, con riguardo alla loro compatibilità ambientale ed alla loro reciproca influenza.

Tale documento è articolato secondo linee di azione distinte, ma in reciproca relazione: la difesa dalle acque alte eccezionali e medio-alte; la difesa dalle mareggiate; il recupero della morfologia lagunare; il riequilibrio ambientale.

Al *Piano* fanno riferimento otto specifici progetti generali:

Progetto di massima delle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto lagunari: approvato nel novembre 1992 e valutato positivamente dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'ottobre 1994 e nel febbraio 1999 (vedi Appendice 1);

Progetto per la difesa locale delle "insulae" dalle acque medio-alte: approvato nel luglio 1992;

Progetto per il rinforzo dei litorali: approvato nel settembre 1990;

Progetto per la ristrutturazione dei moli foranei: approvato nel luglio 1991;

Progetto per il recupero morfologico: approvato nel luglio 1993;

Progetto per l'arresto e l'inversione del degrado: approvato nel luglio 1994;

Progetto di fattibilità per la riapertura delle valli da pesca: approvato nel luglio 1993;

Progetto operativo per l'allontanamento del traffico petrolifero dalla laguna di Venezia: una prima soluzione approvata nel settembre 1994 ed una seconda nel luglio 1997.

L'attuazione dei progetti generali è avvenuta negli anni, e avviene tuttora, attraverso la definizione dei singoli interventi con appositi progetti esecutivi che vengono a loro volta approvati dall'Amministrazione Concedente e dai diversi enti competenti. Detti interventi in parte sono stati realizzati, in parte sono in corso di esecuzione, in parte devono essere avviati, mediante Atti Attuativi della Convenzione Generale, sottoscritti tra l'Amministrazione Concedente e il Consorzio concessionario sulla